



Prot. n. 7523

Rogeno, 16.11.2017

**AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA
Ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 175 del 19.08.2016**

Procedura per la scelta della forma gestionale dei servizi sociali.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

nel 2012 veniva indetta istruttoria pubblica per la selezione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio educativi e socio assistenziali, per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione, in convenzione, dei relativi servizi per il periodo 01.02.2013/31.01.2018 e veniva attribuito in modo definitivo il ruolo di soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione al CONSORZIO CONSOLIDA; coerentemente con gli indirizzi normativi regionali e sulla base delle previsioni della pianificazione zonale, confermate da quelle delle annualità 2015/ 2017 – la modalità di affidamento delle attività è stata quella della coprogettazione.

L'ente del Terzo settore, selezionato ad esito della procedura ad evidenza pubblica, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina regionale di settore, non è un mero prestatore di servizi, come avviene nell'ambito dell'affidamento dei servizi a mezzo appalti.

Il gestore, in realtà, compartecipa alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e di servizi di titolarità comunale che per loro natura devono essere dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della popolazione, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive, rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. I Comuni dell'Ambito hanno confermato la volontà di tenere conto dell'esperienza maturata nell'ultimo decennio, al fine di salvaguardare la qualità dei servizi fin qui erogati, non incidere negativamente sui bilanci pubblici ed, infine, nel rispetto del mutato quadro legislativo in materia di affidamento di contratti pubblici.

Tutto ciò nel quadro di una precisa "visione" di welfare locale e del rapporto fra enti affidanti, soggetti del privato sociale, utenti dei servizi e comunità locale nel suo insieme.

In altri termini, l'elemento essenziale, frutto e caratteristica del nostro territorio, da tenere necessariamente in debita considerazione e a cui si intende dare continuità è quella della valorizzazione dell'esperienza del Partnernariato Pubblico – Privato (P.P.P.), nella forma contrattualizzata sperimentata fino ad ora e nella sua evoluzione della forma istituzionalizzata.

L'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale ha costituito al suo interno un Gruppo di lavoro per approfondire le tematiche, di carattere generale, della scelta della forma di gestionale dei servizi sociali.

I contenuti del documento "Il Percorso" (allegato sotto la lettera A al presente atto) sono stati presentati all'Assemblea dell'Ambito distrettuale di Lecco in data 18/10/17.

Con queste premesse e in ottemperanza alle nuove disposizioni della L.R. 23/2015, l'Assemblea Distrettuale di Lecco ha previsto l'approfondimento di una forma gestionale integrata per la gestione dei servizi sociali associati.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 29.05.2017, è stato espresso l'indirizzo di affidare ad un consulente esterno (ai sensi ex art. 17, comma 1 lettera d., punto 5 del D.Lgs. 50/2016) l'incarico per l'elaborazione di uno studio di fattibilità multidisciplinare (giuridico, fiscale, giuslavorista e commercialista) per la costituzione di un nuovo soggetto giuridico per la gestione dei servizi sociali dell'ambito distrettuale di Lecco.

In data 19.09.2017 sono state illustrate all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Lecco, le risultanze dello studio, che ha confermato, nel rispetto delle premesse sopra esplicitate e attraverso applicazione integrata all'ipotesi di studio delle più recenti norme di settore, la fattibilità della costituzione di una società mista a partecipazione pubblico-privata, che può avere forma di SPA o di SRL, e che, assumendo la qualifica di "impresa sociale", risulta idonea ad essere una società "a partecipazione pubblica" ma che assume peculiarità proprie ulteriori. Le attività d'impresa di interesse generale indicate puntualmente nella disciplina sull'impresa sociale, sono compatibili con quelle oggetto del TU, in ordine alle attività consentite per le società pubbliche e a partecipazione pubblica.

Questa forma societaria, la cui designazione della componente del socio privato è effettuata con evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 50/2016 mediante la c.d. "gara a doppio oggetto" per garantire la massima trasparenza e rispetto del principio della libera concorrenza e della vigente normativa:

- Rispetta le indicazioni del P.d.Z. e le aspettative del progetto.
- Garantisce la separazione tra la fase regolatoria/programmatoria e la fase gestionale dei servizi sociali, come prevede la normativa regionale.
- Sviluppa la partnership pubblico-privato, in linea con la storia del territorio lecchese nel campo dei servizi sociali.
- Garantisce la titolarità dei servizi sociali in capo ai Comuni.
- Garantisce l'omogeneità qualitativa e quantitativa nell'erogazione dei servizi sul territorio d'ambito.
- L'oggetto sociale e l'attività d'impresa di interesse generale appaiono in linea con quanto auspicato e con quanto previsto all' art. 2 D.lgs 112/2017.

- Prevede che la direzione, il coordinamento ed il controllo non possano essere detenuti da enti con scopo di lucro (art. 4, D.lgs. 112/2017).
- Non può avere scopo di lucro (art. 3 D.lgs 112/2017).
- Prevede il coinvolgimento dei lavoratori della società (art. 11 D.lgs 112/2017).
- Beneficia di misure fiscali agevolate e di sostegni economici di cui all'art. 18 del D.lgs 112/2017 (imposte dirette, donazioni, Iva, ecc)
- Il socio privato è anche socio operativo ed apporta la maggior parte del personale avente qualifiche specifiche ed idonee per l'espletamento dei servizi sociali richiesti.
- Può accogliere prestatori di attività di volontariato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 D.lgs 112/2017.
- Può ricevere donazioni, contributi di enti, partecipare a bandi pubblici e privati, può essere destinataria della scelta del 5xmille.

Se l'impresa sociale è partecipata da amministrazioni pubbliche, queste ultime non possono esercitare sulla società attività di direzione e di coordinamento, né detenere forme di controllo (art. 4 d. lgs. n. 112/2017), così come non possono assumere la presidenza dell'impresa sociale rappresentanti della pubblica amministrazione.

A tutela della componente pubblica, però l'atto costitutivo e lo statuto dell'impresa sociale possono, tuttavia, riservare a soggetti esterni all'impresa la nomina di componenti degli organi sociali (art. 7, comma 1, d. lgs. n. 112/2017); inoltre nei regolamenti aziendali, ove previsti, e negli statuti delle imprese sociali devono essere previste adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati dalla loro attività.

Il rapporto fra Comuni e la società (Gestore dei servizi) è regolato da uno o più "contratti di servizio" i cui elementi essenziali costituiscono parte integrante degli atti di gara per la selezione del socio privato.

Anche in tale sede, potranno trovare posto meccanismi, strumenti e forme di funzionalizzazione dell'attività della società/impresa sociale tali da "compensare" il minor peso delle Amministrazioni comunali socie rispetto alla partecipazione sociale.

Oltre a tutti gli organismi di controllo di legge, nel rispetto della vigente normativa in materia di esercizio del controllo e vigilanza sulle società, sarà prevista l'istituzione di un organismo di vigilanza (*consulta di vigilanza*), con il compito di vigilare sull'attuazione dei contratti di servizio e quindi sulla qualità e quantità dei servizi sociali erogati agli utenti.

Ai Comuni dell'Ambito di Lecco intenzionati ad aderire sarà proposta una bozza di convenzione, per:

- Partecipare la costituenda società mista di tipo Impresa sociale
- Stabilire di affidare la gestione operativa dei servizi sociali alla costituenda società mista di tipo impresa sociale
- Approvare gli schemi (standard e specifico) dei contratti di servizio (che ogni Comune stipulerà con la società)
- Istituire una "Consulta di Vigilanza" composta da 5 Sindaci/Assessori/Consiglieri con il compito di vigilare sull'attuazione dei contratti di servizio e quindi sull'erogazione dei servizi.
- Dare mandato al Comune di Lecco per il bando di gara .

TENUTO CONTO che l'art. 5 del D. lgs. 175/2016 dispone che " gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica".

CONSIDERATO che e' quindi necessario avviare una forma di consultazione propedeutica alla decisione del Consiglio Comunale alla scelta sulla forma gestionale dei servizi sociali

INVITA

Tutti i soggetti interessati (cittadini, imprese, associazioni. etc.) a presentare osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di deliberazione inviandole entro le ore 12,00 del 27.11.2017 esclusivamente a mezzo di posta elettronica all'indirizzo info@comune.rogeno.lc.it o all'indirizzo PEC comune.rogeno@pec.regione.lombardia.it e dovranno recare l'oggetto: CONSULTAZIONE PUBBLICA FORMA GESTIONALE DEI SERVIZI SOCIALI.

IL SINDACO
f.to Martone Antonio